

FINITO IL TRATTO FRA GENOVA E CRETA



Blue Raman. L'infrastruttura di [Sparkle](#) in consorzio con Google (in foto il cavo atterrato a Genova) transiterà a nord dell'Egitto

Cavi dati sottomarini, conto alla rovescia per la nuova rotta tra Europa e Asia

Andrea Biondi — a pag. 10

Cavi dati sottomarini, conto alla rovescia per la nuova rotta digitale Europa-Asia

Blue Raman. Completato il tratto da Genova a Creta dell'infrastruttura di [Telecom Italia Sparkle](#) in consorzio con Google. Da settembre al via la posa da Mumbai verso Aqaba per completare il tracciato alternativo che transiterà a nord dell'Egitto

20

COPPIE DI FIBRE

Sono 20 le coppie di fibre ospitate nei cavi Blue Raman. Nella parte fino ad Aqaba 4 sono di proprietà esclusiva di [Telecom Italia Sparkle](#)



IL CONSORZIO

Google, [Telecom Italia Sparkle](#) e Oman Telecommunications sono i protagonisti dell'operazione Blue Raman per collegare Genova all'India

Andrea Biondi

In mezzo ci sono più di 8mila chilometri. Ma quella di Blue Raman – collegamento per la quasi totalità sottomarino fra Genova e Mumbai – è anche una duplice scommessa.

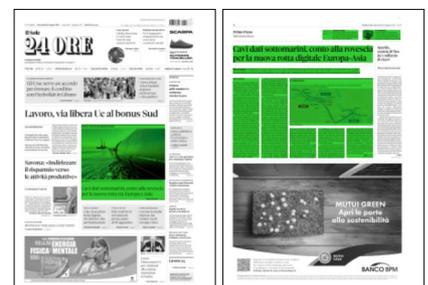
La prima: avere due Stati come Israele e Arabia Saudita all'interno della stessa partita, ma senza ruoli contrapposti. La seconda: riuscire a diversificare le rotte di attraversamento dei dati. Merce preziosissima, tanto più oggi, e allo stesso tempo delicata e critica, sulla cui sicurezza e gestione le potenze mondiali si

giocano il loro posizionamento sullo scacchiere internazionale.

Blue Raman (o anche Blue and Raman a seconda che la si voglia leggere come una infrastruttura unica o, per non urtare suscettibilità geopolitiche, come l'unione di due tracciati) ha iniziato la fase di "conto alla rovescia" in vista del completamento totale. Tempi ancora non immediati: dovrebbe volerci ancora un anno o poco meno. Dopodiché, però, risulterà ultimato quello che per i dati è un corridoio in più, ma con un passaggio alternativo rispetto all'Egitto.

Da cui, secondo alcune stime,

transita qualcosa come il 30% del traffico mondiale di dati. Troppo per non risultare salubre pensare a diversificazioni, tanto più necessarie in chiave sicurezza per evitare sabo-



taggi e incidenti in un'area che, comprendendo anche il mar Rosso, è senz'altro molto sensibile.

Google, [Telecom Italia Sparkle](#) e Oman Telecommunications sono i protagonisti di questa operazione – il cui investimento complessivo, mai dichiarato, sarebbe secondo indiscrezioni di mercato attorno al mezzo miliardo di dollari – che proprio in queste settimane ha messo agli atti un primo step.

La parte iniziale del nuovo corridoio – da Genova fino a Chania, sull'isola di Creta – è stata completata con tanto di annuncio pubblico il mese scorso. A questo punto, a quanto risulta al *Sole 24 Ore*, entro l'estate è previsto il completamento del collegamento con Tel Aviv. E da settembre si partirà per la posa dell'infrastruttura nella seconda tratta. In questo caso i lavori partiranno dall'India, da Mumbai, a ritroso per arrivare nel 2025 ad affrontare la zona più critica: quella del mar Rosso.

Nel tratto compreso fra Genova e Aqaba, in Giordania, [Telecom Italia Sparkle](#) ha una parte in proprietà

esclusiva che si chiama Blue Med. Il progetto è del 2021, ma la posa è iniziata nel 2023 con la sezione principale tirrenica da Genova a Palermo e con le diramazioni per Marsiglia e Bastia (Francia), Golfo Aranci (Sardegna), Pomezia (Roma). Da Palermo, il cavo ha attraversato lo Stretto di Messina per raggiungere l'isola greca di Creta, da dove proseguirà, come detto, con ulteriori diramazioni nel Mediterraneo fino ad Aqaba.

Il cavo Blue Raman collegherà dunque l'Italia all'India passando per Israele, Giordania, Arabia Saudita, Gibuti e Oman. In questo quadro assume anche tutto un altro flavour il fatto che a margine del G20 di Nuova Delhi, in India, sia stato presentato il Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa, con snodi in Israele e negli Emirati Arabi Uniti.

L'operazione di [Sparkle](#) e Google appare in questo quadro quasi alla stregua di un'anticipazione di sviluppi geopolitici, con l'Italia che avrebbe evidentemente tutte le carte in regola per diventare l'hub digitale del Mediterraneo. Il passaggio a

nord dell'Egitto, ma anche i transito a est della Sardegna e della Corsica, come nello Stretto di Sicilia sono punti di innovazione importanti rispetto agli altri sistemi di cavi sottomarini dati (ce ne sono 12 che attraversano l'Egitto nel collegare l'Asia all'Europa).

Tecnicamente si tratta di un'infrastruttura con dentro 20 coppie di fibre, ad aggiungersi alle infrastrutture già esistenti. Del resto, secondo le stime di Telegeography, dal 2019 la domanda di banda internet internazionale è triplicata, arrivando a superare i 3.800 terabit al secondo. Il boom dell'intelligenza artificiale, affamata di dati, potrebbe rafforzare questa tendenza. Dal 2010 circa, l'aumento del traffico di dati ha portato i giganti di internet e del cloud computing – Amazon, Google, Meta e Microsoft – a investire sempre di più in cavi per propri servizi o altrui (a cui affittare capacità su queste linee). E il 99% del traffico dati è sottomarino. Fare uno più uno viene immediato.

📍@An_Bion

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il collegamento

Il tracciato di Blue Raman che collegherà Genova a Mumbai e il confronto con il tracciato Imewe, che passa come sempre accaduto finora dall'Egitto



Fonte: Telegeography